

PROGETTO EDUCATIVO

ASILO NIDO

“9 Fijoli”

Via Ternana snc, 02049 Torri In Sabina



INDICE

● <u>L'ASILO NIDO</u>	pag. 3
● <u>ANALISI DEL CONTESTO</u>	pag. 4
● ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI	pag. 7
● PROGETTO EDUCATIVO 2021-2022: “ <u>Un arcobaleno di note</u> ”	pag. 9
● PROGRAMMA SULLA ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE DEI PICCOLI:	
lattanti (3 -12 mesi)	pag. 12
semidivezzi (12-18 mesi)	pag. 14
● PROGRAMMA SULLA ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE DEI GRANDI (18-36 mesi circa)	pag. 18
● PROGRAMMAZIONE MENSILE	pag. 20
● PROGETTI SPECIFICI DELL'ANNO IN CORSO	pag. 24
● VALUTAZIONE DEL PROGETTO	pag. 26

L'ASILO NIDO

L'asilo nido è un servizio educativo e sociale per la prima infanzia, aperto a tutti i bambini di età compresa tra tre mesi e tre anni.

L'asilo nido è preposto e organizzato per prendersi cura del bambino, provvedendo alla sua igiene, alla somministrazione dei pasti, al cambio della biancheria e alla regolazione del sonno. Inoltre, all'interno dell'asilo nido vengono realizzati programmi educativi adeguati a ciascun livello di età.

Insieme alla famiglia l'asilo concorre alla crescita, alla cura, alla formazione, alla socializzazione e all'educazione dei bambini per favorire il loro benessere psico-fisico e lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali.

In ogni caso la struttura tutela e garantisce l'inserimento di bambini che presentano svantaggi psico-fisici e sociali, offrendo un contesto che favorisce pari opportunità di sviluppo.

La finalità prima del nido è quella di accogliere il bambino nella sua globalità promuovendo ed accompagnando il suo complesso processo di crescita, in un clima salubre, attraverso la costruzione di relazioni personali, significative e la proposta di appropriate occasioni di esperienza.

Il clima del nido è dunque educativamente fondamentale e la sua costituzione passa attraverso una serie di accorgimenti ed attenzioni quali:

- Creazione delle sezioni come ambiti di riferimento per i bimbi;
- Cura delle attività prescelte e loro ritmica alternanza;
- Organizzazione funzionale ed accogliente degli spazi;
- Possibilità di attività comuni o in microgruppi;
- Costituzione di piccoli rituali di passaggio tra un'attività e l'altra;
- Disponibilità e propensione alla relazione da parte degli adulti operanti;
- Collaborazione e rispetto reciproco;
- Condivisione ed armonia.

Gli attori che partecipano al progetto educativo e ne innalzano il livello qualitativo, sono:

- I bambini;
- I genitori e la famiglia;
- Gli operatori del nido.

I bambini esprimono segnali di benessere o malessere, che debbono essere correttamente interpretati dagli adulti per poter intervenire in modo adeguato. Tecniche fondamentali per incrementare rapporti positivi con i bambini e per imparare a conoscerli nella loro globalità, sono perciò l'osservazione, l'ascolto e l'empatia.

I genitori rappresentano un gruppo diversificato, con personalità, idee, opinioni, aspettative proprie e diverse esigenze. Questo presuppone la capacità di accoglimento delle differenti istanze presentate dai diversi genitori approntando progetti personalizzati, ma coerenti con le linee guida del servizio, senza mai eccedere nel singolarismo. Si dà spazio anche in questo caso all'ascolto e alla rilevazione dei bisogni molto spesso inespressi o latenti.

Gli operatori lavorano per il benessere del bambino e della sua famiglia, mettendo in campo le proprie competenze professionali, scaturite da una formazione teorica, le esperienze pregresse in questo campo e la personale dedizione al mondo dei piccoli. Supervisionati dalla psicologa coordinatrice del servizio, oltre all'attenzione al quotidiano svolgimento della vita del nido, proporranno iniziative e incontri, stabilendo un costante contatto con le famiglie senza in alcun modo sostituirsi ad esse.

ANALISI DEL CONTESTO

L'asilo nido comunale "I Fijoli", nasce dall'idea innovativa da parte del Sindaco di Torri In Sabina, Alessio Bonifazi di sperimentare in questo piccolo centro cittadino l'apertura di una struttura che accogliesse le esigenze delle giovani famiglie. La sperimentazione ha inizio 11 anni fa, a distanza dei quali si può affermare che l'esperimento è riuscito e sono stati raggiunti risultati straordinari, sia in termini di presenza dei bambini sia in termini di qualità del servizio.

Come ricordiamo, l'anno educativo 2020/2021 è stato caratterizzato dall'emergenza COVID-19. Per quanto riguarda l'anno educativo 2021/2022 viene sospeso il sistema delle cosiddette "sezioni bolle".

Restano ferme molte misure di prevenzione già utilizzate l'anno passato: la rilevazione della temperatura per i bambini, genitori ed accompagnatori all'ingresso della struttura.

All'inizio del percorso di ambientamento, al genitore, viene consegnato il patto educativo di corresponsabilità scuola – famiglia. Il patto educativo scuola – famiglia è un documento con il quale i genitori dichiarano di aver preso visione alle "Linee Guida per la riapertura dei servizi per l'infanzia 0-36 mesi" della regione Lazio e si impegnano ad attenersi alle indicazioni in esso contenute. In particolare, il genitore dovrà garantire una forte alleanza tra le parti coinvolte ed una comunicazione efficace e tempestiva in caso di sintomatologia.

Dal 15 ottobre 2021 per i lavoratori sarà obbligatorio possedere il green pass, ovvero una documentazione comprovante la somministrazione almeno della prima dose del vaccino COVID – 19, la guarigione dall'infezione o il risultato negativo di un test molecolare/antigenico rapido con validità di 48 ore.

Gli spazi

L'Asilo dispone di:

- una zona ingresso con spazi espositivi ed informativi;
- un vano grande dove avviene l'accoglienza e la somministrazione dei pasti;
- due sezioni (al momento accoglie bambini di diverse età);
- nell'ala opposta ci sono i bagni, con fasciatoi e lavelli, un disimpegno per le educatrici e la stanza del riposino;
- una cucina professionale con servizio mensa;
- uno spazio esterno attrezzato con giochi all'aperto.

Per lo svolgimento delle attività psicomotorie sono a disposizione l'angolo del morbido, vari percorsi ludici, la piscina con palline e giocattoli vari. Si sta inoltre, procedendo all'acquisto di altro materiale ludico.

Le attività didattiche vengono svolte in particolari angoli adibiti a specifici laboratori come quello musicale, della manipolazione, della lettura, delle costruzioni, della pittura.

Per le attività ricreative mirate allo sviluppo del gioco simbolico, vi sono una cucina, un lavello, la lavabiancheria e cassette di giochi vari.

Inoltre, all'esterno abbiamo a disposizione uno spazio allestito lo scorso anno per un orto-giardino.

Per rispettare le linee guida si è creata una stanza d'isolamento COVID-19. Spazi, materiali e giochi saranno sanificati giornalmente.

Spazi,

Ogni spazio è vissuto come opportunità per esperienze di gruppo, per instaurare relazioni, per tessere interessi, per creare amicizie, per scoprire la realtà tramite il gioco. Ogni spazio è però anche l'insieme di regole da rispettare, regole che vanno dichiarate, rese riconoscibili e condivise perché il bambino ne comprenda appieno il senso.

Le risorse materiali

ANGOLI STRUTTURATI	MATERIALI DIDATTICI	LABORATORI INTERESSATI
GRAFICO PITTORICO	Carta di diverso colore e tipo, acqua e farina, colori (a dita, a tempera, pastelli, acquerelli, pennarelli).Pennelli, gessetti colorati, palline, tappi, matite, penne, scatole, cartoni, collezioni di oggetti, vasetti, colla vinavil e stick, colla colorata, fogli bianchi e colorati, cartoncini di varia grandezza e colore, stampini, rotelle	Laboratorio espressivo -creativo
LETTURA	Libri, libri di favole e sulla natura, giornalini dei bambini,immagini e fotografie di vario tipo	Laboratorio linguistico
MUSICA	cd audio su vari argomenti, strumenti a percussione ed a fiato	Laboratorio musicale
MORBIDO	Cuscini, tappeti colorati,gioco del tappeto morbido a letterine, palline di varia grandezza, lettini	Laboratorio percettivo
CASA	CUCINA: tavolino e sedie, mobili, scaffali, pentoline, tovagliette, stoviglie CAMERA:culle e lettini per bambole, mobiletti con cassetti, ciotoline, pettini, spazzole, mollettine, vestitini LAVANDERIA:biancheria, lavatrice, asse e ferro da stiro, mollette	Laboratorio simbolico "far finta di..."
RISVEGLIO SENSORIALE	Giochini che suonano o da percuotere, materiali per percezione tattile, specchi, libri sonori, stoffe, acqua, farina, pasta	Laboratorio percettivo
MOTORIO	Tappetino, corde, cerchi,cestini, palloni, giochi di gruppo all'aperto,nastri e percorsi	Laboratorio motorio

LOGICA	Cubetti, mattoni, giochi del classificare e seriare, tempo che passa, lego, chiodini, puzzle, costruzioni di varia difficoltà, segnaletica stradale, lavagna magnetica e nera, gioco infilare spago	Laboratorio logico
TRAVESTIMENTO	Abiti, cappellini, gioielli, burattini di pezza	Laboratorio drammatico

Gli Operatori

Dal 1° settembre 2015, la gestione del personale operante all'interno del nido, in seguito a gara d'appalto, è passata alla Neo Cooperativa Sociale "Le Nuove Chimere", società nata in estensione della Cooperativa C.U.L.T., che garantisce per essa ai fini dei requisiti economici e tecnico organizzativi. Gli operatori in continuità con lo scorso anno sono:

La Dott.ssa Lucia Chiancone è la psicologa e progettista.

La Coordinatrice ed Educatrice dell'asilo è Laura Polidori, che effettua i colloqui di inserimento e il ricevimento periodico con i genitori. Tiene altresì incontri di supervisione con le educatrici e organizza gli incontri con le famiglie e i percorsi di aggiornamento per le operatrici.

TEAM EDUCATIVO:

Educatrici sezione **"MUSICA" - Divezzi:**

Arrà Carola, diplomata al Liceo delle Scienze Sociali, ha svolto, da gennaio a giugno 2017, un periodo di tirocinio presso il nido nell'ambito del progetto di Garanzia Giovani e da settembre 2017 assume il ruolo di educatrice.

Lalli Franca, entra a far parte della Cooperativa "Le Nuove Chimere", assumendo il ruolo di educatrice, da settembre 2018.

Educatrici sezione **"COLORI" - Lattanti – Semidivezzi:**

Polidori Laura, diplomata al Liceo delle Scienze Sociali e iscritta alla Facoltà di Scienze dell'Educazione. Ha collaborato alla costituzione e realizzazione dell'Asilo Nido fin dal 2007. Da settembre 2017 assume le funzioni di responsabile interna delle attività didattico-educative.

Cianfa Eleonora, diplomata al Liceo Psico-pedagogico, è entrata ufficialmente a far parte del gruppo educativo dal 1° marzo 2018.

Magnifica Marta, diplomata al Liceo delle Scienze Sociali, svolge un periodo di tirocinio al nido nell'ambito del Progetto di Garanzia Giovani per poi entrare come educatrice ad ottobre 2018.

LA CUOCA:

Olivieri Roberta, da settembre 2020 ricopre il ruolo di cuoca, per conto della Cooperativa, all'interno dell'asilo.

I bambini

Al 1° ottobre, l'asilo ospita 20 bambini, di cui 7 femmine e 13 maschi, così suddivisi:

- 3 lattanti (maschi)
- 8 semidivezzi (4 femmine, 4 maschi)
- 9 divezzi (3 femmine, 6 maschi)

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

L'APERTURA

L'Asilo Nido "I Fijoli" funziona a tempo pieno dalle 7.30 alle 17.00 dal lunedì al venerdì.

L'INSERIMENTO

Uno dei momenti più qualificati del rinnovamento pedagogico degli asili nido è l'inserimento graduale del bambino in un gruppo di coetanei, anch'essi alle prese con questa esperienza "eccezionale" della loro vita.

Per inserimento graduale intendiamo un periodo che va da qualche giorno ad un massimo di 2 settimane in cui il bambino "vive" col genitore il nido: conosce il nuovo ambiente, si abitua ai ritmi della giornata. E' importante che il genitore sia presente in questo periodo non solo per rassicurare il bambino, ma soprattutto per il buon avvio di un rapporto che coinvolge bambino, genitore ed educatrice di riferimento, e che deve basarsi sulla fiducia e sulla collaborazione, per il benessere del bambino.

Oltre alla prima settimana di inserimento, è prevista anche una seconda considerata di "assestamento", in cui il genitore si rende reperibile in caso di bisogno, e il bambino consolida i contatti affettivi creati durante l'inserimento con l'educatrice e i coetanei.

L'inserimento, se possibile, verrà effettuato a piccoli gruppi di bambini che fanno riferimento ad una medesima educatrice soprattutto in alcuni momenti fondamentali della giornata come il pasto, il cambio, il sonno in cui il bambino trova nell'educatrice un punto di riferimento ed un'ancora emotiva.

Durante il periodo d'inserimento, la psicologa coordinatrice incontra i genitori dei bambini inseriti, effettuando un colloquio privato con loro di circa 30 minuti. Obiettivo di questi colloqui è quello di conoscere in maniera più dettagliata l'ambiente di vita del bambino ed evidenziare problematiche e criticità, ma anche risorse e fattori protettivi.

IL PASTO

Il pranzo e la merenda varieranno ogni giorno per 4 settimane. I menù verranno preparati all'interno del nido. La dieta viene predisposta dal nutrizionista del nido. Tutto avverrà secondo le norme igieniche - sanitarie vigenti. In caso di necessità potranno essere seguite diete particolari su prescrizione del pediatra del bambino, e la certificazione inerente alla dieta sarà consegnata alla coordinatrice e alla cucina. Verranno inoltre rispettate le culture alimentari che provengono da religioni e paesi diversi.

Ricordiamo che dallo scorso anno, un biologo nutrizionista ha rivisto il menù del nido, che poi è stato approvato dalla ASL di Rieti. Il menù attuale è in linea con le attuali indicazioni dell'OMS per un'alimentazione sana e corretta. Data la peculiarità del progetto educativo di quest'anno, verrà dato ampio spazio all'importanza di un'alimentazione sana, proponendo corsi di formazione specifica agli operatori e alle famiglie.

IL RIPOSO

Il riposo è differenziato a seconda della fascia di età. Il bambino piccolo seguirà il proprio ritmo biologico, riposando ogni qualvolta ne senta la necessità in un luogo adatto a tal fine, costituito da un ambiente caldo, silenzioso e confortevole, con luce soffusa e dolci melodie sonore. Il momento del sonno viene particolarmente curato al fine di non gravare l'assenza del genitore, che il bambino potrebbe interpretare come uno stato di maggior abbandono.

I bambini più grandi saranno orientati a seguire un diverso ritmo di sonno, in genere dopo il pranzo.

In sintesi:

La giornata tipo

7:30-9:30	ingresso-accoglienza dei bambini;
9:30	spuntino;
9:30-11:00	esperienze nelle sezioni: gioco libero e riposo per i piccoli, attività individuali e di gruppo, libere e guidate, per i grandi (in giorni specifici, attività dell'orto e della cucina e corso di inglese);
11:00-12:00	routine del pranzo;
12:00-13:00	routine del bagno, gioco libero e preparazione al riposo pomeridiano;
12:30-13:00	uscita per i bambini della mezza giornata;
13:00-15:30	riposo;
15:45-16:30	merenda;
16:30-17:00	gioco libero, uscite scaglionate.

LE ATTIVITA'

Per le attività di quest'anno si rifà al progetto educativo di seguito esposto

PROGETTO EDUCATIVO

2021-2022

“Un Arcobaleno di Note”

Le nostre Emozioni in gioco



Obiettivi educativi e formativi:

Dopo aver elaborato, nell'anno precedente, un progetto educativo legato alla scoperta delle quattro stagioni, quest'anno si intende proporre il mondo della musica e dei colori.

Musica etimologicamente significa “suono vissuto esteticamente”, dove il suono è qualsiasi tipo di evento sonoro composto armonicamente; estetico significa sensoriale ed implica piacere e bellezza. Il suono lascia una traccia di un movimento fisico o psichico dentro di noi; come sostengono i musicoterapeuti: c'è in noi un'innata facoltà di percepire il mondo dandogli senso, carico di memoria psicocorporea vissuta.

Obiettivi formativi:

- Stimolare lo sviluppo sensoriale.
- Favorire atteggiamenti di curiosità.
- Stimolare la capacità di esplorazione.
- Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità.
- Favorire l'espressione e il riconoscimento di sentimenti ed emozioni attraverso tutti i linguaggi espressivi.
- Favorire una conoscenza del corpo attraverso il senso estetico e la capacità di sentire.
- Valorizzare il potenziale espressivo e comunicativo di ciascuno.



Fin dalla nascita entriamo in contatto con un paesaggio fatto di sfumature, di voci, di suoni che possono vibrare in modo più o meno armonico con il nostro essere, suscitando sensazioni diverse ed uniche, memorie di un vissuto che ci accompagnerà lungo la nostra vita.

Per il bambino la musica è un mezzo di espressione primaria, che si lega strettamente al suono della voce, al movimento, all'immagine. Il bambino nei primi mesi di vita percepisce gli oggetti e gli avvenimenti come un fluire di sensazioni.

La luce dà vita ai colori, li contiene e li diffonde.

La luce bianca, in particolare quella solare, è formata da 7 colori: rosso, arancione, giallo, verde, indaco, blu e violetto, sono i colori dello spettro solare, sono i colori dell'arcobaleno.

Ad ogni colore potremmo associare una nota.

Il DO è rosso, il RE è arancione, il MI è giallo, il FA è verde, il SOL è indaco, il LA è blu e il SI è violetto.

Nella storia della cultura ben pochi fenomeni hanno avuto la capacità di attrarre e coinvolgere artisti, musicisti e, al tempo stesso, scienziati e filosofi come lo è stata la correlazione tra suono e colore.

Quando parliamo di questo rapporto ci riferiamo ad un fenomeno chiamato **sinestesia**, parola greca che significa: “percepire insieme”.

La sinestesia, dimostrata a livello scientifico ha, da sempre, suscitato un notevole interesse in ambito artistico. In molti, infatti, si sono occupati della correlazione che può esistere tra colore e musica, ma colui che veramente ha saputo dare un nome a questo legame è, senz'altro, Vasilij Kandinskij (pittore e musicista 1866-1944).

“Mi sembrava di vedere tutti i miei colori, li avevo sotto gli occhi. Linee scompigliate, quasi stravaganti mi si disegnavano davanti... Scopriro nell'arte in genere una potenza inaspettata e mi parve evidente che la pittura possedesse forze espressive e mezzi potenti come la musica.”

Il 1° gennaio 1911, Kandinskij assistette ad un concerto di Arnold Schonberg a Monaco.

Il giorno dopo: “dipinse quel concerto”.

Kandinskij, affascinato dal colore, ne studiò le proprietà e le caratteristiche.

Riuscì addirittura ad associare ad ogni colore il suono secondo Lui corrispondente.

Teorizzò una stretta relazione tra colore e strumenti musicali.

Il **ROSSO**, ad esempio, riconducibile al calore, all'energia e alla vivacità, può essere paragonato al suono martellante del tamburo.

Il **GIALLO**, riconducibile al sole, al dinamismo e al calore spirituale, viene paragonato al suono squillante della tromba.

Il **VERDE**, il colore in assoluto più calmo, poiché frutto della mescolanza tra blu e giallo, è il colore della tranquillità e dell'equilibrio, può essere paragonato al suono lieve del violino.

Il **BLU**, colore della profondità, della purezza e della quiete, può essere paragonato al suono dell'organo.

Il **BIANCO**, come il **NERO**, rappresenta, musicalmente, una pausa di un'esecuzione.

La musica intesa come ritmo, melodia, musicalità farà da sfondo durante tutte le attività di pittura, manipolazione, travasi di materia, costruzioni di oggetti assemblati.



PROGRAMMA SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE DEI

PICCOLI (3 – 18 mesi)

“Presta le tue orecchie alla musica, apri gli occhi alla pittura e smetti di pensare!

Chiediti solamente se lo sforzo ti ha permesso di passeggiare all'interno di un mondo fin qui sconosciuto. Se la risposta è sì, che cosa vuoi di più?”

(Kandinsky)

I LATTANTI (3-12 mesi)

I primi dodici mesi di vita costituiscono un percorso contrassegnato da strepitose conquiste evolutive.

In questo periodo il bambino deve godere di una particolare attenzione, affinché l'articolazione delle attività sia congrua con gli obiettivi educativi. Oltre alla necessità di possedere alcune conoscenze di base dello sviluppo del bambino, uno strumento prezioso rimane l'osservazione.

Osservando i lattanti ci si rende facilmente conto della loro continua, calma, intensa attività esplorativa. Lo sguardo è intenso, serio, grave e rappresenta il primo mezzo della esplorazione visiva reciproca, che in questo periodo è la principale forma di esplorazione interattiva. Ad esempio, la vista dell'oggetto vicino o avvicinato dall'educatrice, stimola la mano a raggiungerlo, afferrarlo, portarlo alla bocca per esplorarlo, oltre che con gli occhi, anche attraverso gli altri sensi.

L'attenta esplorazione da parte del bambino dello spazio-ambiente è finalizzata ad un tipo di conoscenza ed adattamento che gli consentirà la conquista dell'autonomia e della presa di consapevolezza del mondo circostante.

Il bambino, che attraversa il periodo senso motorio di Piaget, conosce lo spazio che lo circonda attraverso l'esperienza corporea e questa non comincia soltanto al momento in cui egli potrà più agevolmente muoversi e camminare, ma inizia molto prima, attraverso l'esperienza dello spazio esplorato con gli occhi, la bocca, le mani e i movimenti di tutto il corpo.

L'educatrice della sezione lattanti diventa quindi uno “strumento cognitivo” per il bambino piccolo. Si preoccupa di progettare un ambiente adatto alla sua età e di attuare tipi di intervento personalizzati che consentano al bambino la conquista del mondo e di se stesso.

Il locale riservato ai lattanti è accogliente, caldo, ben caratterizzato da alcuni richiami percettivi.

Tappeti, cuscini, specchi e oggetti morbidi, anziché mutare posizione o essere disseminati in disordine, conservano la loro collocazione e diventano punti di riferimento conosciuti dal bambino.

Tra le competenze dell'educatrice di questa sezione rientrano anche quelle consistenti nel saper “porgere” gli oggetti al bambino più piccolo che sta imparando ad afferrare e nel saper “offrire” gli oggetti (ad esempio il cesto dei giochi) al bambino che sta imparando ad “estrarre” e quindi dargli la possibilità di scegliere attivamente.

Inoltre l'educatrice ha il compito di aiutare il bambino a passare dalla posizione supina a quella prona e in seguito a quella seduta-sorretta ed individuare le strategie preferenziali attraverso cui il piccolo comincia ad effettuare spostamenti di tutto il corpo per raggiungere gli oggetti circostanti.

Grande attenzione meritano anche i momenti del pasto e del cambio, apparentemente pura routine quotidiana, in realtà momenti che l'educatrice sfrutta al massimo in quanto occasioni di esperienza sensoriale ed interazione verbale ed emozionale.

In questi momenti la verbalizzazione dell'educatrice è di primaria importanza nell'accompagnare gli interventi sul corpo del bambino commentando e dando un nome alle sensazioni, alle emozioni, alle interazioni.

OBIETTIVI

- a) Raggiungere le prime tappe dello sviluppo motorio;
- b) Affinare la coordinazione oculo-manuale;
- c) Raggiungere le prime tappe dello sviluppo del linguaggio.



PROGRAMMAZIONE

Attività motorie: sdraiati e seduti, stimoliamo il bambino facendolo muovere e affinare abilità innate; facciamo rotolare una palla e lo invitiamo a seguirla; lo sosteniamo nello strisciare, nel gattonare e nel camminare autonomamente.

Attività di coordinazione: raggiungiamo giochi più o meno vicini, sosteniamo nella coordinazione oculo-manuale, e nel portare le cose da mangiare alla bocca e le cose da annusare al naso. Usiamo oggetti sonori e luminosi. Lavoriamo per la percezione della permanenza dell'oggetto.

Il linguaggio: dialoghiamo con il bambino, verbalizziamo le azioni quotidiane, proponiamo l'ascolto di canzoncine e ninne nanna.

VERIFICA

Lo sviluppo motorio: durante tutto il primo anno di vita, il bambino conquista infinite abilità: solleva la testa, si appoggia sugli avambracci, striscia, rotola, raggiunge la posizione seduta, cammina carponi fino ad arrampicarsi in posizione eretta e a camminare. Con l'acquisizione di un maggior equilibrio corporeo avrà la capacità di salire uno scalino, spostare degli oggetti.

La coordinazione: sarà in grado di esplorare autonomamente l'ambiente affinando la coordinazione delle azioni motorie. In quanto alla coordinazione oculo-manuale il bambino sarà in grado di indicare un oggetto, di adoperare entrambe le mani, di sollevare e spingere oggetti.

Il linguaggio: si avrà il passaggio dalla vocalizzazione alla lallazione, alla ripetizione di fonemi, alla comparsa dell'olofrase.

MATERIALI PRESENTI NELLA SEZIONE LATTANTI

- Materiali di legno:
Cubetti di varie dimensioni e colori, carrettini, anelli da tende, giochi di diverse forme, dimensioni e spessore, ecc.
- Materiali di metallo:
Campanelli, giocattoli sonori, barattoli, coperchi, scatoline, ecc.
- Giocattoli meccanici:
Girandole, giocattoli a molla, trottole, ecc.
- Materiali morbidi:
Pupazzi, bambole, palle, cuscini, materassini, ecc.
- Materiali di plastica:
Cubetti, torri di anelli e di scatole sovrapponibili, pupazzi, palle colorate di diverse dimensioni, tubi flessibili e rigidi, palle, costruzioni, giochi ed oggetti vari, ecc.
- Materiali vari:
Scatole in cartone, rotoli di cartone, bolle di sapone, aeroplani di carta e barchette.
- Materiali musicali:

Xilofoni di metallo, tamburini, triangoli, legnetti, carillon, barattoli di latta contenenti materiali diversi, sonagli, ecc.

- Materiali percettivi:

Specchi a muro e pensili, deambulatori, libri di immagini, cartoline, manifesti, ecc.

ESEMPLIFICAZIONE DI ALCUNI GIOCHI DA PROPORRE NEL CORSO DELL'ANNO

Giochi senso-motori

- Afferrare, toccare, lanciare oggetti di forma, materiale e colore diverso, situati nel proprio campo visivo;
- Battere un oggetto contro l'altro;
- Tirare verso di se oggetti con l'ausilio di una corda;
- Ruotare il corpo, il capo, cambiare le posizioni;
- Riconoscere un oggetto vedendone soltanto una parte;
- Sensibilizzare i piedi e il corpo a superfici di qualità e materiali diversi;
- Vedersi e vedere attraverso lo specchio (da soli o insieme agli altri);
- Imitare gesti e azioni dell'adulto e dei coetanei;
- Strisciare, camminare a quattro gambe, arrampicarsi;
- Travasare materiali da un contenitore all'altro.

Giochi di comunicazione

- Giochi eseguiti da grandi per i bambini per far ridere, per divertire, per lenire stati d'ansia, per stuzzicare, per insegnare a parlare, a camminare, per conoscere gli oggetti circostanti;
- Giochi con il canto: ninna nanne, canzoncine, tiritere, filastrocche con coordinazione di azioni a segnali verbali.

I PICCOLI SEMIDIVEZZI (12-18 mesi)

“Se durante un concerto avessimo la possibilità di osservare l'aria mentre vibra simultaneamente influenzata dalle voci e dagli strumenti, con grande stupore, vedremmo colori organizzarsi e muoversi in essa.”

(Kircher)

I bambini di questa fascia di età per una questione di continuità educativa permangono nella sezione dei piccoli, pur svolgendo attività diverse vista la loro età. Tale organizzazione è dovuta anche alla presenza di pochi lattanti, che pur richiedendo molta attenzione, dormono spesso e più volte durante l'arco della giornata.

La giornata nel nido per questi bambini è organizzata in modo tale che non venga ostacolata la curiosità sociale del bambino. Infatti, durante tutta la permanenza al nido, le educatrici favoriscono la comunicazione e la socializzazione tra i bambini anche delle varie sezioni, durante il periodo di accoglienza.

Tutti i bambini insieme, traggono vantaggio educativo dallo scambio con i loro simili non coetanei e rivelano capacità di adattamento e aspettative adeguate sia rispetto ai loro interlocutori più piccoli che a quelli di età maggiore.

Riveste una grande importanza il rapporto tra i bambini e bambine e figure adulte, specie nei momenti di soddisfazione delle esigenze corporee.

In questo senso è giusto dire che i momenti del pasto, del sonno e dell'igiene personale, possono essere vere e proprie esperienze socializzanti, il cui valore va molto al di là della semplice soddisfazione di bisogni fisici o della ritualizzazione di pratiche necessarie o della acquisizione di abitudini civili.

Le componenti motorie ed affettive profondamente coinvolte nei processi fisiologici hanno maggior possibilità di armonizzarsi ed affinarsi quando i bambini si trovano insieme. Il momento del riscontro corporeo, del riconoscimento reciproco dei bisogni, delle dinamiche che si creano, costituiscono un vero intervento di educazione psico-motoria, cioè di educazione che passa attraverso il corpo, in un ambiente stimolante alla loro salute psicofisica.

L'educatrice che segue i bambini di questa età, potrà offrire la possibilità di soddisfare i bisogni motori sia come "esercizio funzionale" (quindi presenza di mobili e attrezzi adatti) sia come "operazione finalizzata" (con oggetti da raggiungere o da scoprire ed ostacoli da rimuovere) con la consapevolezza che il tempo di attenzione, per svolgere qualsiasi attività è minimo e i materiali da presentare al bambino devono essere il più possibile vicini al piccolo, colorati e facilmente manipolabili.

L'angolo morbido (con tappeto e cuscini) ha la funzione di rifugio per i momenti di stanchezza, di autogratificazione o persino di momentanea regressione.

Nella sezione dei semidivezzi, possono essere organizzati alcuni spazi (con casette, cucine, tavolo del meccanico) per permettere al bambino di fare esperienze di comportamento imitativo e le prime elaborazioni cognitive personali.

L'angolo della casetta verrà usato dai bambini più piccoli, in cui le funzioni simboliche non sono ancora pienamente emerse o predominanti, come una struttura da cui essere protetti che al tempo stesso consente loro di contemplare l'esterno con distacco o divertimento. I bambini di questa fascia di età potranno fruire della casetta facendo il gioco dell'affacciarsi e del nascondersi, che è uno dei giochi che incentivano la competenza del "fare a turno" e "alternare i ruoli".

L'angolo della cucina, mentre per un bambino di 2-3 anni può effettivamente essere quello in cui "si fa cucina", cioè si esegue una serie di operazioni simboliche finalizzate ad un risultato, per i più piccoli può essere la caratterizzazione di un luogo ove compiere un certo tipo di attività non necessariamente legate al simbolo.

Nella sezione semidivezzi i bambini imparano a socializzare stando in mezzo agli altri, ma la socializzazione si raggiunge con fatica e spesso con frustrazione.

Fondamentale è perciò la capacità dell'educatrice di porsi come mediatore, con uno stile di intervento che può andare dalla comunicazione offerta con la sola presenza (con lo sguardo, il sorriso), alla verbalizzazione di emozioni e stati d'animo, all'intervento più strutturante, ma mai intrusivo, di chi sa sfruttare le potenzialità comunicative dei bambini senza porsi come interlocutore privilegiato, ma favorendo anzi l'interazione circolare tra i bambini stessi.

OBIETTIVI

- a) Raggiungere le tappe dello sviluppo psicomotorio;
- b) Potenziare alcuni concetti cognitivi;
- c) Incrementare la comprensione e la produzione delle parole.



PROGRAMMAZIONE

Attività psicomotorie: Invitiamo il bambino a guardarsi allo specchio e a toccarsi le parti del corpo nominandole. Invitiamo il bambino a giocare con costruzioni, cubi e pupazzi.

Attività cognitive: si propongono travasi, incastri, cerchi per giocare alle prime nozioni di “dentro e fuori” e sedie per il “sopra e sotto”.

Il linguaggio: sarà sollecitato attraverso l'esecuzione di canzoncine, la lettura di semplici fiabe e dialoghi. Sarà utile nominare ripetutamente il nome degli oggetti di uso quotidiano.

VERIFICA

Sviluppo motorio: Il bambino acquisisce una primaria conoscenza delle parti del proprio corpo e dello spazio che esso occupa, sviluppa una migliore coordinazione.

Sviluppo cognitivo: Apprende nuovi concetti e acquisisce la cognizione dei rapporti causa-effetto.

Sviluppo del linguaggio: Impara ad esprimere le situazioni attraverso il dialogo e la formulazione di semplici frasi.

MATERIALI PRESENTI NELLA SEZIONE SEMIDIVEZZI

- Materiali in legno:

Costruzioni, giochi da trainare, cestini per il gioco euristico, giochi ad incastro, animaletti con le rotelle, anelli da tende, giochi in legno di diverse forme, dimensioni, spessore, ecc.

- Materiali di plastica:

Cubetti di varie dimensioni, torri di anelli, bottiglie di plastica, pupazzi, giochi ad incastro, bicchieri, tazze e piattini, palloncini, tubi flessibili, fogli di carta plastificata di vari colori, giochi da infilare con lo spago, palloni, costruzioni duplo lego, telefono, valigetta attività, ecc.

- Materiali morbidi:

Pupazzi, bambole, palle, cuscini, stoffe, fazzolettini, vestitini per le bambole, ecc.

- Materiali vari:

Contenitori per i travasi d'acqua, scatole e rotoli di cartone, piccoli sacchetti di stoffa pieni di sabbia, riso, pasta, sassolini, polistirolo, carte di diverso tipo, pasta con farina e acqua, colori vari, spugne, foglie, ecc.

- Materiali percettivi:

Specchi a muro, libri ad immagini, cartoline, manifesti, giochi di figure, giochi olfattivi e tattili, materiali da manipolare, giochi con il registratore, con le luci, con le ombre, ecc.

- Grandi oggetti:

Pedane ondulate, lisce, ruvide, soffici, dure, con ostacoli, senza ostacoli, cavalli a dondolo, tricicli, scivoli, ringhiere, materassini, ecc.

ESEMPLIFICAZIONE DI ALCUNI GIOCHI DA PROPORRE NEL CORSO DELL'ANNO

- inseguire un oggetto in movimento;
- spingere attrezzi a rotelle;
- giochi con la palla;
- raggiungere un oggetto vicino o lontano;
- percorso con semplici ostacoli;
- percorsi tracciati;
- toccarsi le varie parti del corpo seguendo un ritmo;
- gioco della danza spontanea seguendo un ritmo;
- giochi imitativi dei movimenti degli animali: sai nuotare come un pesce? Sai volare come un uccellino?
- giocare con piccoli oggetti per la sollecitazione della presa;
- aprire e chiudere barattoli con tappo a vite;
- vuotare e riempire contenitori con materiale vario;
- scoprire da solo un gioco (girare su sé stesso, saltellare);
- giocare con dei grossi oggetti per rendere il movimento più difficile (ad es. camminare con una grossa borsa in mano, camminare trascinando un grosso scatolone);
- gioco del chinarsi e dell'alzarsi;
- gioco del sacco vuoto e del sacco pieno;
- gioco del salto, del buttarsi sui cuscini, del saltellare, del camminare di fianco e all'indietro, del correre, ecc.

Gioco sociale

- gioco del cuccù;
- girotondi accompagnati da cantilene;
- passare un oggetto seduti in cerchio;
- gioco dell'appello;
- gioco della fotografia;
- gioco del "chi manca?".

Gioco simbolico

- imitazione di animali;
- imitazioni di azioni (prime esperienze);
- gioco del far finta (prime esperienze).

“Ogni bambino è un artista.

Il problema è poi rimanere un artista quando si cresce...”

(Picasso)

Ad oggi la sezione dei grandi è composta da 8 bambini. In questo periodo d'età del bambino si tende a renderlo autonomo e sicuro di sé attraverso esperienze simboliche e socializzanti, interventi verbali mirati e proposte di gioco. In questa età il bambino non ha un vero e proprio linguaggio per questo le educatrici organizzano con particolare cura giochi e attività per stimolarlo. L'educatrice è pronta a dare informazioni e consegne verbali molto chiare, ricorrendo alle esemplificazioni gestuali il meno possibile o solo quando il bambino dimostri di non comprendere il messaggio verbale e accompagnando sempre i gesti con una verbalizzazione estesa, spesso l'adulto ricorre al valido supporto delle nomenclature.

Nella sezione dei grandi l'educatrice farà in modo di verbalizzare le proprie azioni alla presenza dei bambini, infatti tale messaggio è ricco di informazioni sulle caratteristiche del mondo che il bambino vede intorno a sé e può essere d'aiuto nel processo di differenziazione “tra il sé e il non sé”.

All'ingresso del bambino al nido le educatrici fanno compilare ai genitori moduli informativi, ci si scambiano le dovute informazioni scuola-famiglia, e si fa scegliere al bambino un simbolo; esso sarà il suo contrassegno e lo accompagnerà tutto l'anno.

Durante l'anno nella sezione si svolgono tre grandi attività di routine:

- Calendario: quest'attività ha inizio con il mese di ottobre e termina nel mese di maggio. È esposto in un angolo della stanza. Ciascun mese è caratterizzato da un tema (es. ottobre - l'uva, novembre-castagne e funghi ecc). Il bambino deve colorare “la presenza”; ogni mese si utilizza un colore; quest'ultimo accompagnerà le attività di tutto il mese per far acquisire al bambino sicurezza e padronanza.
- Presenza con fotografia: ogni bambino in un angolo della stanza ha il contrassegno con sotto la foto; ogni mattina le educatrici invitano i bambini presenti a scoprire la propria foto. Con questa attività (guidata) i bambini imparano a conoscere se e gli altri ed anche il contrassegno di ciascun compagno.
- Il meteo: i bambini tutte le mattine sono invitati a guardare il tempo atmosferico e a distinguere le giornate assolate, nuvolose, piovose, fredde o calde su un calendario meteorologico allestito dalle educatrici. A turno ogni bambino attaccherà il simbolo meteorologico.

Nella sezione le attività proposte e le esperienze che il bambino vivrà hanno lo scopo di renderlo autonomo come: mangiare da solo, bere dal bicchiere, controllare gli sfinteri, arricchire il linguaggio.

In questo periodo inizia il gioco d'imitazione e si formano le prime amicizie.

OBIETTIVI

- a) Affinare i movimenti.
- b) Migliorare la sensibilità percettiva;
- c) Arricchimento del vocabolario e utilizzo delle parole in modo appropriato.
- d) Migliorare la percezione dello spazio;
- e) Acquisire le prime nozioni sui concetti di tempo.



PROGRAMMAZIONE

Attività psicomotorie: mimiamo le canzoncine, eseguiamo percorsi organizzati e proponiamo movimenti precisi del corpo. Inoltre, giochiamo con gli incastrati e facciamo i travasi. Si invitano i bambini a disegnare, a fare i collage e a impastare con acqua e farina.

Attività percettivo-sensoriale: presentiamo al bambino sostanze alimentari con caratteristiche contrastanti e lo invitiamo ad assaggiarle; presentiamo al bambino cibi, fiori, profumi ed essenze e lo invitiamo ad odorarle. Offriamo al bambino strumenti musicali realizzati artigianalmente, scopriamo insieme a lui le possibilità sonore dell'ambiente. Invitiamo il bambino a muoversi al ritmo dei tamburi.

Il linguaggio e la socializzazione: sollecitiamo il dialogo tra bambini. Insegniamo canzoncine, racconti e fiabe. Poniamo attenzione alla nomenclatura

La percezione dello spazio: Proponiamo e riflettiamo sui concetti di sopra-sotto, dentro-fuori, grande-piccolo.

La percezione del tempo: attraverso il progetto relativo alle stagioni, i piccoli conosceranno le caratteristiche peculiari relativi all'alternarsi dei mesi

VERIFICA

Sviluppo delle attività psicomotorie: le attività proposte approfondiranno la conoscenza dello schema corporeo e del controllo del proprio corpo in diverse situazioni.

Sviluppo percettivo-sensoriale: l'attività senso-percettiva sarà affinata dalla discriminazione degli oggetti per colore, forma e dimensione. Inoltre, imparerà a discriminare tra odori gradevoli e sgradevoli, odori naturali e artificiali, odori della cucina e del giardino. Imparerà a distinguere i rumori dell'ambiente, i suoni del corpo (il ridere, il piangere), acquisirà la cognizione dei diversi ritmi. La scoperta degli oggetti consentirà la discriminazione tra superfici lisce e ruvide, oggetti pesanti e leggeri, caldi e freddi.

Sviluppo del linguaggio e socializzazione: le interazioni del bambino con i suoi pari gli permetterà di esprimersi con maggior facilità arricchendo il proprio vocabolario e strutturando delle frasi complete.

Sviluppo cognitivo: il bambino scoprirà i concetti cognitivi essenziale per la percezione del qui ed ora, imparerà a verbalizzarli e ad usarli nella sua esperienza.

ESEMPLIFICAZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ DA PROPORRE NEL CORSO DELL'ANNO

SETTEMBRE

Durante tutto il mese si è occupati ad attuare un inserimento adeguato del bambino nell'asilo nido, dapprima con la presenza del genitore e poi con l'educatrice e i suoi compagni di sezione.

Le educatrici saranno impegnate:

- nella compilazione della scheda individuale e nella discussione della stessa con i genitori;
- negli interventi vari per alleviare l'ansia del distacco del bambino dai genitori;
- nelle attività dirette a far familiarizzare il bambino con l'ambiente.

Durante l'inserimento e dopo, le educatrici aiuteranno il bambino a scoprire tutto ciò che lo circonda nella nuova sezione come l'angolo pittura, l'angolo "morbido", l'angolo della musica, l'angolo della lettura e dell'ascolto delle fiabe.

OTTOBRE-NOVEMBRE

Linguaggio grafico-pittorico

- Impariamo il colore giallo;
- Uso dei colori con le dita;
- Dipingiamo sui fogli a muro con le matite;
- Osserviamo le foglie del giardino, disegniamo un grande albero su un foglio e coloriamo le foglie gialle;
- Coloriamo di giallo e di verde la frutta e la verdura di stagione (banana, pera, uva, kiwi, zuccina ecc...);
- Scarabocchiamo spontaneamente con i colori sopra elencati.
- Annotiamo sul calendario del mese le presenze con il colore giallo, arancione e marrone.

Linguaggio verbale

- Appello, associando il contrassegno alla propria foto per imparare a riconoscersi;
- Lettura libri;
- Lettura di immagini sul tempo meteorologico.
- Conversazione sulla pioggia, le nuvole, ecc.

Linguaggio plastico

- Gioco euristico;
- Facciamo l'impasto colorato e giochiamo ai cuochi;
- Tagliamo tanti pezzetti di carta gialla o verde per fare dei collages;
- Appallottoliamo la carta crespata per fare gli acini e ricostruire un grappolo d'uva gialla;
- Giochiamo con le costruzioni.

Attività motoria

- Giochi di movimento organizzati;
- Gioco libero;
- Giochi di movimento con filastrocche e canzoncine;
- Giochi con la palla.

Linguaggio scientifico

- Conversazione sul freddo e sul caldo.
- Prove con fonti di calore e di freddo.
- Giochi che sviluppano la logica.
- Osserviamo le castagne, il loro guscio, le cuociamo...cambiano di sapore.

- Osserviamo il melograno e i tanti semi colorati.

Le stagioni al nido

- Parliamo dell'autunno;
- Osserviamo le foglie gialle e secche;
- Assaggiamo la frutta d'autunno;
- Leggiamo una storia legata all'autunno.

Feste e ricorrenze

- Festeggiamo i nonni;
- Festeggiamo Halloween.

Un arcobaleno di note:

Durante questi primi mesi al nido ci soffermeremo ad ascoltare il suono del vento, osserveremo, inoltre, i piccoli cambiamenti di colore che la nostra amica natura affronterà in questo periodo dell'anno.

Ci divertiremo ad andare alla ricerca del vento in giardino e, con l'ausilio di un lettore CD, ascolteremo “Clouds, the minds of the wind” del Maestro Ezio Bosso.

Il colore dell'arcobaleno, che farà da sfondo a questi due mesi, sarà il giallo.

DICEMBRE- GENNAIO- FEBBRAIO

Linguaggio grafico-pittorico

- Conosciamo il colore rosso, il blu e il bianco.
- Annotiamo sul calendario le presenze con il colore rosso, il blu e il bianco;
- Dipingiamo l'albero di Natale di verde e formiamo con la carta crespata rosa tante palline da incollare sull'albero.
- Coloriamo di rosso Babbo Natale.
- Pitturiamo con le dita e con le mani.
- Disegniamo e coloriamo di blu gli indumenti invernali: il cappello, la sciarpa, i guanti;
- Usiamo i colori insieme;
- Strappiamo con le mani tanti piccoli pezzetti di carta: i coriandoli.
- Incolliamo i coriandoli di carta sopra il foglio.
- Attacciamo pezzettini di carta alla sagoma di Arlecchino.
- Coloriamo le mascherine, le ritagliamo e le mettiamo sugli occhi.

Linguaggio verbale

- Conversazioni sul Natale;
- Impariamo la filastrocca di Natale;
- Conosciamo Babbo Natale e la Befana;
- Conversazioni sui regali di Natale e della Befana;
- Conversazione sul nostro corpo. Conversazione sulle sensazioni che proviamo;
- Conversazione sul Carnevale.

Linguaggio plastico

- Addobbiamo la nostra sezione.
- Facciamo l'impasto acqua e farina con il rosso.
- Prepariamo il lavoretto di Natale.

- Addobbiamo la sezione per il carnevale.

Linguaggio motorio

- Giochiamo con le costruzioni rosse;
- Gioco libero;
- Gioco guidato;
- Balliamo sulle canzoncine del Carnevale.

Le stagioni al nido:

- Addobbiamo un abete di Natale in giardino;
- Parliamo dell'inverno;
- Osserviamo le nubi grigie, la neve, la pioggia, il vento;
- Sentiamo il freddo;
- Leggiamo una storia legata all'inverno.

Feste e ricorrenze

- Festeggiamo il Natale e l'Epifania con canzoncine e filastrocche;
- Festeggiamo Carnevale.

Un arcobaleno di note:

Durante questi tre mesi ci soffermeremo sull'uso dei colori utilizzando diverse tecniche: pedipolazione, manipolazione, uso di pennelli, tamponi, spatole, spugne e carte per collage... tutto accompagnato col sottofondo musicale adeguato.

I colori che impareremo a conoscere saranno: il rosso, il blu e l'arancione.

MARZO-APRILE-MAGGIO

Linguaggio grafico-pittorico

- Introduciamo un nuovo colore: il rosa e il viola;
- Prepariamo un piccolo regalo per la Festa del Papà.
- Dipingiamo i maccheroni per fare la collana
- Dipingiamo con i pennelli di tutti i colori.
- Raccogliamo l'erba e le foglie in giardino ed incolliamole su di un foglio.
- Incolliamo dei fiori di carta colorata.
- Coloriamo con le matite delle farfalle grandi e piccole.
- Le maestre ritagliamo le farfalle di carta e i bambini le incollano;
- Facciamo disegni sullo schema corporeo.

Linguaggio verbale

- Conversazione sulle farfalle e sui fiori.
- Lettura di libri.
- Raccontiamo le favole.
- Impariamo il colore bianco e rosa in inglese e qualche espressione in inglese.

Linguaggio logico-matematico

- Impariamo a conoscere le quantità (pochi-molti, vuoto-pieno).
- Contiamo fino a 5.
- Introduciamo piccole nozioni di insiemistica

Linguaggio verbale

- Lettura dei libri.
- Conversazioni sulla primavera.

- Il giallo e il rosso in inglese e impariamo il nome dei numeri in inglese (fino a 5).
- Descrizione delle parti del corpo;
- Conversazione sui comportamenti in bagno (si iniziano a controllare gli sfinteri);

Linguaggio plastico

- Giochiamo con la pasta e la marmellata.
- Giochiamo con l'impasto e gli stampini.

Linguaggio motorio

- Gioco libero.
- Giochi di movimento organizzati.

Le stagioni al nido:

- Assaggiamo la frutta di primavera;
- Conosciamo gli animali che si svegliano dal letargo;
- Osserviamo la natura risvegliarsi, assaggiamo i nuovi frutti (fragole e ciliegie).

Feste e ricorrenze

- Festa del Papà.
- Pasqua: disegnamo i simboli della Pasqua.
- Festa della Mamma

Un arcobaleno di note:

In questi mesi conosceremo ed affronteremo due colori dell'arcobaleno: il violetto ed il verde, divertendoci poi con la colorazione della sabbia, del riso, dello zucchero, del sale grosso e del sale fino.

GIUGNO-LUGLIO

Linguaggio grafico-pittorico

- Usiamo i colori dell'estate;
- Dipingiamo sui fogli a muro;
- Facciamo delle collane con la pasta.

Linguaggio verbale

- Conversazione collettiva sul mare, il sole e le vacanze estive;
- Disegnamo la frutta estiva: fragole, ananas, cocomero, melone e il gelato;
- Impariamo in inglese i nomi della frutta.

Linguaggio plastico

- Giochiamo con i sassi;
- Dipingiamo all'aria aperta.

Attività motoria

- Gioco libero;
- Gioco di movimento all'aria aperta;
- Facciamo finta di nuotare nel mare.

Linguaggio musicale

- Canzoncine;
- Imitiamo il verso degli animali.



Linguaggio scientifico

- Conversazioni sul freddo e sul caldo;
- Osserviamo le formiche

Le stagioni al nido:

- Sentiamo il caldo;
- Giochiamo in giardino;
- Andiamo in piscina;
- Mangiamo i gelati.

Feste e ricorrenze

- Prepariamo piccoli lavoretti di fine anno;
- Scopriamo la nuova scuola.

Un arcobaleno di note:

In questi due ultimi mesi di nido, ci soffermeremo sul colore indaco.

Con le belle giornate andremo in giardino alla ricerca del sole ed ascolteremo

“L'inno alla gioia” di Beethoven.

Con l'estate alle porte impareremo a riconoscere il suono del mare ed il suo colore, muniti di un lettore CD ascolteremo “La musica dell'acqua”, mettendo in pratica la tecnica dell'Action Painting e del Dripping.

PROGETTI SPECIFICI DELL'ANNO IN CORSO

1. PROGETTO CONTINUITÀ

Per i bambini che il successivo anno passano dal nido alla scuola dell'Infanzia, in accordo con le scuole e con la famiglia, si effettuerà un incontro di presentazione della nuova scuola. Tale momento servirà a non rendere troppo traumatico e pauroso il passaggio alla materna e permetterà alle insegnanti della nuova scuola di avere un primo incontro con i nuovi bambini e di un primo confronto con le insegnanti che le hanno precedute.

2. ATTIVITA' PER LE FAMIGLIE

Durante gli anni passati, alle famiglie sono state proposte una serie di attività, cui non sempre è seguita la partecipazione attesa. Da quest'anno non sarà possibile fare incontri con personale qualificato e di formazione (pediatra, psicologo). Non sarà nemmeno possibile creare degli eventi (festa dei nonni, festa di Natale) o attività in cui i genitori potranno entrare al nido. Riteniamo pertanto poter creare insieme le condizioni più opportune ed adeguate per poter mettersi in gioco, realizzando dei cd in cui raccogliere momenti della vita al nido dei bambini.

Verranno stabiliti degli orari di ricevimento della coordinatrice e delle educatrici delle sezioni di riferimento. Tutte le riunioni, compresa quella di presentazione del progetto educativo potranno essere organizzate in presenza solo in possesso di regolare Green Pass.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Oggetto di valutazione per gli educatori sono:

- Il bambino, nella dimensione individuale (sviluppo cognitivo, affettivo, comportamentale), e di gruppo, la cui osservazione è strumento di valutazione sulle proposte educative;
- il “fare educativo”, ovvero la predisposizione di spazi e tempi adeguati e stimolanti da parte degli educatori, per lo sviluppo dell’autonomia del bambino
- la programmazione, in particolare tramite il confronto in gruppo;
- la capacità di coinvolgere quanti coinvolti nella vita del servizio (le famiglie, gli esperti, ecc...),

La verifica del servizio verte sui seguenti dati e informazioni raccolti tramite gli strumenti di valutazione e quindi sui risultati attesi.

DATI/INFORMAZIONI	STRUMENTI	RISULTATI ATTESI
Condizioni igieniche degli ambienti	Sopralluoghi del responsabile	Ambienti puliti e perfettamente igienizzati
Condotta del personale	Sopralluoghi e verifiche del responsabile	Personale presente nel rispetto dei turni, amorevole nei confronti dei bambini. Assenza di comportamenti inadeguati (tono della voce troppo alta, utilizzo del telefono personale, confusione, ecc..)
Andamento delle attività	Sopralluoghi, relazioni riunioni interne, visione raccoglitori bambini	Rispetto dei tempi, clima emotivo adeguato, rispetto della programmazione
Andamento della programmazione	Verifica della programmazione mensile esposta	Rispetto della programmazione prevista dal Progetto Educativo
Realizzazione dei lavori	Visione dei raccoglitori per bambino	Lavori realizzati e massima partecipazione dei bambini
Numero delle criticità segnalate dal team educativo	Moduli criticità del coordinatore	Numero delle criticità < 3 al mese Tutte le criticità risolte nel mese successivo
Segnalazione degli obiettivi di sviluppo	Supervisione della psicologa	Obiettivi di sviluppo raggiunti
Collaborazione con la mensa	Sopralluoghi del responsabile	Menù rispettati
Compilazione dei questionari di soddisfazione dei genitori	Questionari di monitoraggio	Espressa soddisfazione in tutti i campi. Apprezzamento delle attività e dei progetti specifici. Assenza di criticità
Compilazione dei questionari di soddisfazione per gli Enti	Questionari di monitoraggio	Espressa soddisfazione in tutti i campi. Apprezzamento delle comunicazioni e nelle modalità di rete. Assenza di criticità
Compilazione dei questionari di soddisfazione per gli operatori	Questionari di monitoraggio	Espressa soddisfazione in tutti i campi. Apprezzamento per la formazione e i sussidi ricevuti. Assenza di criticità
Raccolta dei reclami	Scatola raccoglitori interne	Assenza di reclami
Relazione del valutatore esterno	Presenza del valutatore	Valutazione positiva delle attività svolte, della metodologia e della modalità di collaborazione con le famiglie. Presenza di suggerimenti per migliorare lo standard di qualità

Rendicontazione delle attività svolte: oltre all'affissione quotidiana in bacheca delle attività svolte quotidianamente al nido nel rispetto della programmazione mensile, al fine di raggiungere un'efficace visibilità interna ed esterna, la Cooperativa Le Nuove Chimere, adotta le seguenti azioni:

- dedicare una pagina al nido "I Fijoli" sul sito www.lenuovechimere.it;
- gestire la pagina facebook dedicata al nido, dove pubblicare le attività del nido e i vari progetti attivati, compresi di foto (oscurate in viso) e descrizione;
- favorire la creazione di un gruppo whatsapp tra le famiglie;
- realizzare un "open day" a fine giugno, in concomitanza con l'inizio delle iscrizioni per l'anno successivo per presentare il nido e le sue attività a tutte le famiglie interessate;
- provvedere alla pubblicizzazione del nido all'esterno, attraverso la realizzazione di volantini e brochure e manifesti da affiggere sul territorio.

Firma e timbro dell'Ente gestore

.....

Firma e timbro della Ditta aggiudicataria

.....

Firma della Coordinatrice del servizio

.....

Firma del Team Educativo

.....

.....

.....

.....

.....